

Solidarietà a Gambettola donati 900 euro ai padri missionari

Dall'associazione Nonsoloruggine e dagli chef "cantarellari" Duilio "Luca" Balestri e Dorotea Nucci

GAMBETTOLA

Una donazione di 900 euro ai padri missionari. Nei giorni scorsi nell'area cortilizia all'aperto si è svolta la consegna dei fondi dall'associazione Nonsoloruggine e dagli chef "cantarellari" Duilio "Luca" Balestri e Dorotea Nucci di Gambettola. Nell'occasione della festa della Madonna Consolata che celebra i 100 anni della chiesa, sono stati consegnati 700 euro per l'incasso delle iniziative di Natale, oltre a 200 euro dalle recenti iniziative legate alla focarina in zona Europa e al carnevale della Romagna, dove pure sono state dispensate le dolci cantarelle. «Durante



La consegna dell'assegno

l'anno come Nonsoloruggine – ha detto dal palco Andrea Lombardi, vice presidente dell'associazione dei commercianti ed esercenti di Gambettola – abbiamo organizzato varie iniziative. Grazie alle vendite delle Cantarelle di Luca e Dorotea abbiamo raccolto delle somme di denaro che destiniamo in beneficenza». Le somme sono state consegnate all'attuale superiore dei missionari dell'Istituto Consolata, padre Fulvio Sala, per essere utilizzate nelle loro meritorie iniziative. **G.M.**

Centenario Consolata Dio continua a parlare

L'arcivescovo Antonio Giuseppe Caiazzo ha celebrato il centesimo anniversario dell'insediamento dei missionari della Consolata a Gambettola. Nel santuario di via Roma, il presule ha celebrato la Messa solenne sabato scorso. Con lui all'altare i padri dell'Istituto missioni Consolata Fulvio Sala, Francesco Giuliani, Gabriele Casadei e Angelo Baruffi, il parroco di Gambettola don Sauro Bagnoli con il vice don Zimmè Sagbo e don Alessandro

Manzi, vicario episcopale per la Vita consacrata.

«La Parola di Dio non viene fermata dalle mormorazioni dell'uomo», ha detto il presule commentando le letture del giorno. «La guida - ha proseguito - non ce la scegliamo noi, come vogliamo noi, dove vogliamo noi. La guida è Dio e Lui ci dona sempre in ogni tempo, i pastori di cui abbiamo bisogno secondo il suo cuore». Poi il riferimento ai missionari della Consolata che, «con la loro spiritualità tipicamente mariana», portano la presenza di Dio «nel mondo intero e anche qui a Gambettola, di generazione in generazione». Anche alle «nuove generazioni», ha sottolineato il presule, evidenziando la loro assenza alla celebrazione di sabato sera. Per monsignor Caiazzo, «Dio continuerà a parlare, nonostante l'infedeltà dell'uomo», perché, «anche se il male in tanti momenti sembra che prenda il sopravvento, Dio non può permettere che l'uomo si perda completamente». La riflessione dell'arcivescovo è poi proseguita con il riferimento alla chiamata dei dodici apostoli che, con la loro diversità, rappresentano l'intera umanità con tutti i suoi limiti, dimostrando che Dio opera attraverso persone comuni e fragili. «Ci rappresentano tutti - ha sottolineato l'arcivescovo -. E questo è importante perché oggi Gesù si serve di ognuno di noi e parla a ognuno di noi». Infine, un richiamo alla processione con la statua della Madonna che si è tenuta dopo la Messa, immagine di un cammino che invita i credenti a testimoniare la propria gioia nelle strade di Gambettola e del mondo.

Piero Spinosi

L'arcivescovo Caiazzo ha presieduto la Messa a cento anni dall'arrivo dei missionari a Gambettola
«Pastori dono di Dio secondo il suo cuore
Non li scegliamo noi»

◆ GAMBETTOLA

Truffa e riciclaggio
Una ditta di rottamai
nel mirino dell'Antimafia

La Guardia di finanza di Forlì-Cesena, nei giorni scorsi, ha condotto una vasta operazione che ha portato all'arresto di sei persone e a un sequestro preventivo di beni per oltre 12,5 milioni di euro, colpendo un sodalizio criminale che operava nel settore dei rottami metallici. Le indagini sono coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Bologna. L'inchiesta ha preso il via da Gambettola, con una ditta in combutta con società di altre zone. L'accusa è di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti, riciclaggio ed emissione o utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, per un valore ricostruito in oltre 16 milioni di euro.